

# Un accordo per promuovere la raccolta e il recupero dei rifiuti organici in tutta Italia



L'intesa firmata dall'Associazione dei Comuni con il Consorzio Italiano Compostatori e Assobioplastiche intende far crescere in due anni del 50% la raccolta e il recupero dell'umido

**Incrementare e promuovere lo sviluppo della raccolta differenziata e del recupero dei rifiuti organici**, con evidenti vantaggi in termini ambientali, economici e sociali per la

collettività.

È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato da **ANCI** ? Associazione Nazionale Comuni Italia, dal **CIC** ? Consorzio Italiano Compostatori e da **Assobioplastiche** - Associazione italiana delle bioplastiche e dei materiali biodegradabili e compostabili.

In diverse Regioni italiane la raccolta urbana della frazione organica risulta ancora oggi non adeguata rispetto agli obiettivi complessivi di raccolta differenziata fissati a livello nazionale. Secondo le ultime elaborazioni del CIC, **la raccolta dei rifiuti organici ha toccato nel 2010 quota 4,2 milioni di tonnellate (+12% sul 2009) e rappresenta nel nostro Paese la raccolta di maggiore peso tra le differenziate di rifiuti domestici.**

Nonostante ciò, il potenziale di ulteriore sviluppo delle frazioni biodegradabili è ancora molto ampio. A livello di macro-aree si conferma, anche per il settore del compostaggio, un'Italia a due velocità con il Nord che tratta 2 milioni 750mila tonnellate di rifiuti, e il Centro (733mila) e il Sud (677mila) nettamente staccati, ma in costante crescita.

Tramite questo accordo, le tre associazioni stimano si giungerà a toccare nel giro di 24 -36 mesi **quota 6/7 milioni di tonnellate raccolte l'anno**, con un incremento pari al **50%** rispetto agli attuali quantitativi.

Con l'intesa siglata i tre soggetti si impegnano a raggiungere tale obiettivo promuovendo le raccolte differenziate delle frazioni organiche omogeneamente a livello nazionale (anche attraverso campagne di comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza), migliorandone la qualità, incoraggiando l'impiego di manufatti biodegradabili e compostabili e sviluppando specifici sistemi di certificazione.

*"In Italia"*, rileva David Newman, Direttore del CIC,

*"si stima che oltre 400mila tonnellate di frazione umida presente nei rifiuti urbani vengono destinate ad impianti di smaltimento, anziché essere recuperate, a causa della carenza impiantistica in alcune aree della penisola e per la presenza nei rifiuti raccolti di altre frazioni non biodegradabili frutto di errato conferimento".*

Ancora oggi nei rifiuti organici domestici troppo spesso si rinvengono sacchi non conformi a quanto previsto dalla legge, utilizzati per raccogliere i rifiuti, che minano la qualità delle successive fasi di recupero: a causa di errati conferimenti, gli impianti di recupero separano e avviano a smaltimento ogni anno oltre 100mila tonnellate di materiale plastico.

*"I Comuni sono fortemente impegnati nel raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei rifiuti, anche in risposta al dettato normativo nazionale e comunitario", dichiara Filippo Bernocchi, Delegato ANCI alle politiche energetiche ed ai rifiuti.*

*"Gli ostacoli sono molti e purtroppo noti, prima fra tutti la carenza impiantistica, che costringe i Comuni, specie nelle aree meno avanzate, a conferire la frazione organica in impianti distanti con evidenti impatti in termini ambientali ed economici. Occorre quindi chiarificare e semplificare le norme, ma soprattutto una coerente pianificazione degli interventi infrastrutturali indispensabili per raggiungere obiettivi di qualità ambientale".*

"

*Con questo protocollo vengono gettate le basi per una collaborazione strategica tra i principali attori della filiera del sistema di gestione dei rifiuti e per lo sviluppo futuro dei necessari progetti di informazione ai cittadini" ha dichiarato Marco Versari, Presidente di Assobioplastiche.*

*"Le bioplastiche possono contribuire in modo determinante a innescare modelli di consumo consapevole a supporto della raccolta e del corretto smaltimento della frazione organica, in assenza dei quali gli obiettivi europei di gestione dei rifiuti diventano pressoché irraggiungibili. Non solo. Le bioplastiche e la chimica verde più in generale rappresentano una grande opportunità per l'industria chimica italiana e progetti di riconversione di impianti tradizionali come quello in corso di attuazione a Porto Torres ne sono un esempio a livello mondiale".*

Tra i vantaggi derivanti dall'attuazione dell'Accordo, sul versante economico, si prevede che l'ottimizzazione delle raccolte e del recupero, e la conseguente contrazione dei conferimenti in discarica, potrà una riduzione dei costi di smaltimento per i Comuni più virtuosi.

Link:

<http://archivio.earthday.it/Ciclo-dei-rifiuti/Un-accordo-per-promuovere-la-raccolta-e-il-recupero-dei-rifiuti-organici-in-tutta-Italia>